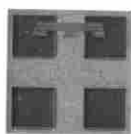




C102-18-02/810/2016/X



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Handwritten signature and date: 15/06/16

17:55 21 Giu 16 A0100B 000865

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

ORDINE DEL GIORNO N. 802
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

Oggetto: Adeguamento tecnologie sanitarie

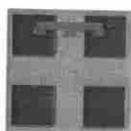
PREMESSO che l'applicazione della DGR 1-600 del 2014, ha fortemente rivisitato e definito il ruolo degli Ospedali, in una logica di Rete, prevedendo Ospedali Hub e Ospedali Spoke, favorendo la concentrazione delle attività più complesse in ospedali tecnicamente idonei a ricevere e gestire le acuzie cliniche più impegnative, garantendo assistenza più adeguata orientata a fornire la migliore risposta e la massima sicurezza per il paziente che vi accede;

APPRESO che tale nuovo assetto deve necessariamente prevedere una pianificazione di azioni utili a mettere in condizione le strutture interessate a garantire alti profili di risposta sanitaria, sia con lo sviluppo di professionalità elevate (professionisti con elevato profilo tecnico), sia con l'ammodernamento delle attrezzature (diagnostiche ed interventistiche);

TENUTO CONTO che secondo il piano sanitario le prestazioni terapeutiche riabilitative intensive sono erogate in strutture nelle quali vengono accolti pazienti, anche nella fase della post-acuzie, che richiedono interventi terapeutico-riabilitativi di carattere intensivo e l'attuazione di programmi di reinserimento sociale, mentre le prestazioni terapeutico-riabilitative estensive sono erogate in strutture che accolgono pazienti con problematiche croniche per i quali non è opportuno un trattamento intensivo sotto il profilo riabilitativo ma che necessitano comunque di assistenza e di trattamenti terapeutico-riabilitativi di tipo estensivo;

CONSIDERATO che lo sviluppo del modello di ospedali in rete, che prevede il collegamento tra una sede centrale di riferimento e più sedi periferiche per lo svolgimento di attività della stessa disciplina o della stessa area dipartimentale, a secondo del grado di complessità, non può e non deve non tenere conto di un investimento in tecnologie sanitarie heavy (ospedali di riferimento) e light (ospedali di territorio/cure domiciliari), prevedendo anche l'ottimale utilizzo e allocazione della tecnologia già esistente;

TENUTO CONTO inoltre che la sostituzione di un parco macchine obsoleto, diventata indispensabile e non solo una opportunità, comporta, oltre ad un miglioramento della qualità diagnostica degli accertamenti e degli approcci terapeutici alle cure, anche una riduzione dei costi in sanità, direttamente derivati sia dal minore bisogno di manutenzione che dal migliore utilizzo della tecnologia sanitaria e, indirettamente, da una maggior rapidità di esecuzione degli esami, della riduzione dei tempi di degenza, dei tempi di accesso, dei fermi macchina, etc.;



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

CONSIDERATO inoltre che in molti ospedali gli investimenti tecnologici non hanno viaggiato al pari dell'evoluzione delle potenzialità curative

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- sulla scorta di quanto previsto dal piano sanitario:
a riferire a che punto è il superamento di un modello di ospedale “*estensivo*” a favore di uno “*intensivo*” (ad alto contenuto tecnologico, sempre più luogo di cura per pazienti in acuzie e superacuzie), specificando quali modalità alternative siano state previste e già applicate per garantire le funzioni trasferite dagli ospedali periferici a quelli centrali;
- ad adeguare le tecnologie sanitarie alle reali necessità, superando il modello di organizzazione rigida in divisioni a favore di una articolazione più flessibile ed incentrata su una gestione modulare della tecnologia stessa;
- a censire e comunicare lo stato di obsolescenza tecnologica delle apparecchiature biomedicali attualmente presenti negli ospedali di Rivoli, Susa e Pinerolo, anche al fine di poter pianificare un corretto disinvestimento delle stesse a favore di tecnologie sanitarie innovative, efficaci, efficienti ed in linea con i più comuni parametri di sicurezza oggi indispensabili in una sanità di valore e che garantisca massima sicurezza per il paziente;

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).